

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi

del D.Lgs. 231/2001

Codice Etico

ENTE BILATERALE AGRICOLO TERRITORIALE

della Provincia di Brescia

ELENCO DELLE REVISIONI

REV.	DATA	NATURA DELLE MODIFICHE	APPROVAZIONE
00	15/04/2024	Adozione	Comitato di gestione

INDICE

1.	Errore. Il segnalibro non è definito.	
2.	5	
3.	5	
4.	5	
5.	5	
	Rispetto della Legge	6
	Integrità e onestà	7
	Sviluppo sostenibile e salvaguardia dell'ambiente	7
	Centralità delle risorse umane e rispetto della persona	7
	Tutela della salute e della sicurezza	7
	Soddisfazione del cliente	7
	Tutela della concorrenza	8
	Trasparenza, completezza e riservatezza dell'informazione	8
	Corruzione, riciclaggio (anche transnazionali)	8
	Riservatezza e tutela dei dati personali	8
	Trasparenza contabile e tributaria	8
	Contrabbando	8
6.	8	
	SOCI E AMMINISTRATORI	9
	PERSONALE	9
	Osservanza delle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e di ambiente	9
	Utilizzo dei beni aziendali	9
	Utilizzo dei sistemi informativi	10
	Conflitto di interessi	10
	Omaggi e altre utilità	11
	Rispetto della riservatezza	11
	FORNITORI	12
	CLIENTI E COMMITTENTI	12
	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	12
	ENTI, ASSOCIAZIONI SINDACALI E ORGANI DI INFORMAZIONE	13
7.	11	
	Diffusione, informazione e formazione	13
	Organismo di Vigilanza	13

Segnalazioni	13
Violazioni del Codice Etico	14

1. PREMESSA

Il Codice Etico (di seguito anche “Codice”) di Ente Bilaterale Agricolo Territoriale di Brescia (di seguito anche “Ente” o “EBAT”) rappresenta la carta dei diritti e dei doveri morali e comportamentali dell’Ente, nel pieno rispetto dei principi di responsabilità etico - sociale ed ambientale e degli interessi di tutte le parti coinvolte (*stakeholders*).

Il Codice Etico ha lo scopo di fornire linee guida per una condotta aziendale ispirata a valori etici, che vada oltre la soglia dell’osservanza della legge, promuovendo standard comportamentali esemplari, utili a prevenire i rischi di commissione di illeciti e di comportamenti che possano minare la reputazione dell’Ente. Il Codice Etico è approvato dal Comitato di Gestione dell’Ente e costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da EBAT ai sensi del D.Lgs. 231/01 (di seguito anche “Modello”).

La verifica sul rispetto e sull’attuazione del Codice Etico compete all’Organismo di Vigilanza (OdV) nominato dal Comitato di Gestione ai sensi del citato D.Lgs. 231/01.

2. DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Le regole e le disposizioni del Codice Etico si applicano ai soci, al personale dipendente, agli amministratori e ai membri del Collegio dei Sindaci e si estendono, in quanto compatibili, ai terzi destinatari (fornitori, *partners*, consulenti e chiunque altro instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione con L’Ente).

EBAT favorisce la più ampia diffusione dei principi e delle norme comportamentali riportati nel Codice Etico e ne esige il rispetto da parte dei destinatari di cui sopra.

3. STRUTTURA DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico è articolato in più sezioni:

- PRINCIPI ETICI
- CRITERI DI CONDOTTA
- SISTEMA DI ATTUAZIONE E DIFFUSIONE

4. PRINCIPI ETICI

Rispetto della Legge

L’Ente richiede ai propri soci, amministratori, dipendenti e collaboratori, nonché a chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza anche di fatto, il rispetto della Legge e dei Regolamenti vigenti a livello sia nazionale sia sovranazionale.

A tale scopo, ciascun destinatario si impegna ad acquisire la necessaria conoscenza delle norme applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni. Tutto il personale è chiamato a collaborare al fine di respingere e segnalare eventuali condotte illecite o non rispettose della legge.

Integrità e onestà

L’onestà è un principio fondamentale in tutte le attività, le iniziative e le comunicazioni di EBAT e costituisce elemento essenziale della gestione di impresa, al pari dell’integrità che si esprime in condotte lecite, coerenti e appropriate alle circostanze.

Sviluppo sostenibile e salvaguardia dell'ambiente

L'Ente promuove in assoluto il principio della sostenibilità ambientale, tenendo in considerazione i parametri del consumo delle risorse energetiche e delle materie prime naturali.

L'Ente richiede a tutto il personale di collaborare al fine della salvaguardia e del rispetto dell'ambiente, quale risorsa da tutelare a beneficio della collettività, attraverso il rispetto di tutte le normative vigenti in tema di ambiente e di inquinamento.

La cultura del rispetto dell'ambiente passa attraverso una precisa e idonea formazione del personale.

Centralità delle risorse umane e rispetto della persona

L'Ente riconosce il ruolo centrale delle risorse umane e si impegna a garantire il rispetto dei loro diritti promuovendone lo sviluppo sociale, professionale e personale.

EBAT vigila affinché non siano posti in essere atti di violenza, molestie, coercizioni psicologiche e ogni atteggiamento che possa essere lesivo dell'integrità e della dignità della persona.

I rapporti tra le persone che lavorano o che comunque interagiscono con EBAT, a tutti i livelli, sono improntati a criteri e comportamenti di onestà, correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. L'Ente condanna ogni sorta di discriminazione (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, di razza, sesso e religione).

EBAT promuove il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona e il rispetto della dimensione di relazione con gli altri e della parità di genere.

Nella gestione dei rapporti gerarchici l'autorità è esercitata con equità e correttezza, evitando ogni forma di abuso e prevaricazione.

Tutto il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare e/o di sfruttamento del lavoratore.

Parità di genere

L'Ente promuove lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo, collaborativo e solidale basato sulla cultura del rispetto, della non discriminazione e della valorizzazione delle diversità.

A tal fine, EBAT adotta misure volte ad assicurare una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e ridurre il gender gap attraverso la creazione di un sistema teso a migliorare le condizioni di lavoro del genere femminile anche in termini qualitativi, di remunerazione e di ruolo e a promuovere la trasparenza sui processi lavorativi.

EBAT, dunque, si preoccupa di incentivare modalità organizzative che favoriscano pari opportunità, durante l'intero percorso lavorativo della risorsa, partendo dal processo di selezione per poi proseguire nelle attività di *onboarding*, formazione e crescita all'interno dell'impresa.

Tutela della salute e della sicurezza

L'Ente presta attenzione all'integrità fisica del personale e assicura condizioni di lavoro adeguate e ambienti di lavoro sicuri e salubri.

EBAT definisce le misure più idonee a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori (TUS).

Soddisfazione dei Soci

EBAT considera i propri Socii elemento fondamentale per il successo dell'Ente e, a tal fine, si impegna a soddisfarne le esigenze in termini dei servizi erogati, adeguandoli alle attese e alle necessità del mercato in cui opera.

L'Ente si impegna ad offrire servizi eticamente corretti, nel rispetto delle regole sociali e dei criteri di economicità, efficacia ed efficienza, adottando le migliori pratiche gestionali, favorendo la massimizzazione del patrimonio aziendale, garantendo il controllo dei rischi di impresa.

Trasparenza, completezza e riservatezza dell'informazione

L'Ente ispira ogni sua condotta a criteri di massima trasparenza, affidabilità e chiarezza.

A tal fine, definisce i ruoli e le responsabilità connessi ad ogni processo e richiede ai destinatari la massima trasparenza nel fornire ai propri interlocutori, ai clienti ed ai terzi, informazioni rispondenti a verità. Tale impegno dovrà valere anche per consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con l'Ente.

EBAT riconosce come valore la corretta informazione ai soci, agli organi ed alle funzioni competenti, in ordine alla gestione dell'Ente e contabile e condanna le azioni dei propri dipendenti e collaboratori che intralcino o impediscano il controllo da parte delle organizzazioni preposte.

L'Ente assicura, altresì, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Corruzione e riciclaggio

EBAT, nel perseguire la propria missione, si impegna a rispettare la normativa in materia di lotta al riciclaggio e alla corruzione verso pubblici ufficiali o privati sul fronte nazionale e internazionale. L'Ente impronta i propri rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e con i privati a criteri di massima onestà, impegnandosi a non porre in essere alcuna azione che possa indebitamente influenzare le controparti.

Riservatezza e tutela dei dati personali

EBAT si impegna a utilizzare responsabilmente i dati di cui viene in possesso, garantendo elevati standard di sicurezza nella gestione dei dati personali dei propri dipendenti, clienti e stakeholders, garantendo il pieno rispetto dei diritti delle persone con cui interagisce.

Trasparenza contabile e tributaria

L'Ente, nella gestione degli adempimenti contabili e tributari, si impegna a garantire la trasparenza e la correttezza delle informazioni che confluiscono nelle dichiarazioni fiscalmente rilevanti, adoperandosi per garantire la veridicità oggettiva e soggettiva delle operazioni compiute e trasfuse nelle dichiarazioni medesime, la completezza e la correttezza dei documenti fiscali.

5. CRITERI DI CONDOTTA

SOCI E AMMINISTRATORI

L'Ente promuove la trasparenza e la correttezza nelle attività di informazione e relazione ai soci.

EBAT si impegna a promuovere la riservatezza delle informazioni inerenti alle operazioni societarie, nonché ai progetti di sviluppo e agli indirizzi strategici.

I soci sono tenuti a prestare agli organi sociali la necessaria collaborazione al fine del conseguimento dell'oggetto sociale dell'Ente, astenendosi da qualsiasi comportamento incompatibile con l'esistenza, la disciplina e l'attività della stessa.

I soci e gli amministratori sono tenuti a rispettare le regole di condotta per il personale in quanto applicabili.

PERSONALE

Osservanza delle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e di ambiente

Il personale è tenuto all'osservanza delle norme a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di tutela ambientale.

Il personale, nell'ambito delle proprie mansioni e responsabilità, partecipa al processo di valutazione e prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza e per l'ambiente.

👉 CHE COSA FARE

Segnalare immediatamente al proprio responsabile, al Datore di Lavoro o al R.S.P.P. l'eventuale presenza di rischi pregiudizievoli per la salute o l'ambiente.

Utilizzo dei sistemi informativi

L'Ente si impegna ad esercitare la propria attività nel rispetto delle normative vigenti in materia di utilizzo e gestione dei sistemi informativi e a garantirne il corretto uso da parte dei propri dipendenti.

EBAT vieta l'utilizzo delle risorse informatiche o di rete per finalità diverse da quelle strettamente legate all'esecuzione della prestazione lavorativa, nonché, a maggior ragione, per commettere reati di natura informatica, alterare o danneggiare sistemi informativi di terzi (persone fisiche, enti privati o enti pubblici) o ottenere illegalmente informazioni riservate.

È vietato altresì installare *software* privi di licenza sugli strumenti dell'Ente ovvero utilizzare e/o duplicare documenti o materiale tutelato da diritto di proprietà intellettuale (registrazioni e riproduzioni audiovisive, elettroniche, cartacee o fotografiche, software) senza l'espressa autorizzazione del titolare.

CHE COSA FARE

👉 **Adottare tutte le misure necessarie per proteggere i sistemi informativi aziendali.**

👉 **Rispettare le prassi e le procedure in essere in materia di utilizzo delle risorse informatiche.**

CHE COSA NON FARE

🚫 **installare *software* privi di licenza.**

🚫 **Alterare o danneggiare sistemi informativi di terzi.**

🚫 **Duplicare documenti o materiale tutelato da *copyright*.**

Conflitto di interessi

Una situazione di conflitto di interessi si verifica quando, durante l'attività lavorativa svolta dal personale di EBAT la capacità di giudizio e l'obiettività sono minacciate da interessi propri o comunque riferiti a persone collegate.

Il personale dell'Ente non deve sovrapporre le mansioni e i ruoli aziendali alle attività economiche e agli interessi personali e/o familiari.

Nell'ipotesi in cui sorga una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, i soggetti coinvolti sono tenuti ad astenersi dall'agire e a dare tempestiva comunicazione al proprio superiore gerarchico o all'Organismo di Vigilanza, che ne valuta, caso per caso, l'effettiva presenza e rilevanza.

CHE COSA FARE	CHE COSA NON FARE
<p>☞ Rivelare al proprio responsabile o all'Organismo di Vigilanza qualunque situazione personale che crei o sembri creare un conflitto di interessi.</p>	<p>☞ Lavorare contemporaneamente per un concorrente, un cliente o un fornitore, senza fornire adeguata informazione.</p> <p>☞ Lavorare per un concorrente come consulente o membro del Consiglio di Amministrazione, senza darne adeguata informazione.</p>

Omaggi e altre utilità

È fatto divieto di offrire, accettare o promettere regali o altra forma di benefici, omaggi, utilità o trattamenti di favore che non siano riconducibili alle normali prassi, relazioni commerciali o di consuetudine, nei rapporti con clienti, fornitori, istituti di credito, Pubbliche Amministrazioni ecc.

Sono consentiti, soltanto in occasione delle festività, omaggi di modico valore.

Sono consentite le donazioni e le iniziative di sostegno, sia sotto forma di liberalità sia sotto forma di sponsorizzazione, erogate dall'Ente.

CHE COSA FARE	CHE COSA NON FARE
<p>☞ Rivolgersi al proprio responsabile o all'Organismo di Vigilanza se vi sono dubbi in merito.</p>	<p>☞ Farsi coinvolgere in qualsiasi tipo di attività corruttiva, nel settore privato o nelle trattative con i pubblici ufficiali.</p> <p>☞ Offrire, promettere o elargire valori (quali denaro, regali, offerte di impiego o altro) per concludere positivamente una trattativa, per influenzare qualsiasi azione o per qualunque altro vantaggio.</p> <p>☞ Offrire, fornire, consegnare o accettare un omaggio che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia costituito da un dono in denaro; - non sia coerente con le prassi dell'Ente; - sia di valore eccessivo; - possa essere interpretato come una ricompensa e/o violi qualsiasi legge o regolamento.

Rispetto della riservatezza

Il personale deve essere informato dei dati personali trattati dall'azienda e delle misure adottate per la loro protezione, come previsto dalle leggi sulla privacy nel contesto nazionale ed europeo.

Tutte le informazioni, le conoscenze e i dati acquisiti o elaborati dal personale nello svolgimento delle proprie mansioni sono nella titolarità dell'Ente e non possono essere utilizzati, comunicati o divulgati senza la preventiva e specifica autorizzazione del proprio superiore gerarchico.

CHE COSA FARE	CHE COSA NON FARE
<ul style="list-style-type: none"> ☞ Assicurarsi di non divulgare eventuali informazioni riservate. ☞ Rivolgersi al proprio responsabile o all'Organismo di vigilanza se vi sono dubbi in merito. 	<ul style="list-style-type: none"> ☹ Divulgare informazioni senza preventiva autorizzazione o richiesta dal punto di vista legale.

FORNITORI

I rapporti che L'Ente intrattiene con fornitori sono improntati al rispetto dei principi fondamentali richiamati dal presente Codice Etico e tutto il personale è tenuto ad evitare situazioni che possano pregiudicare l'attività del fornitore e la sua fiducia.

Tutte le transazioni commerciali sono condotte secondo i criteri di trasparenza e correttezza, garantendo il rispetto dei requisiti fissati e richiesti per la selezione dei fornitori.

La scelta del fornitore avviene esclusivamente attraverso criteri di selezione e valutazione oggettivi, improntati alla garanzia di pari opportunità, alla lealtà e all'imparzialità.

EBAT vieta espressamente l'approvazione (e il pagamento) di fatture passive aventi ad oggetto prestazioni oggettivamente o soggettivamente inesistenti, anche solo parzialmente, e/o simulate, o comunque finalizzate all'elusione di adempimenti fiscali.

L'Ente richiede ai propri fornitori il rispetto della legge e dei principi contenuti all'interno del presente Codice Etico, che costituisce aspetto fondamentale per l'instaurazione e il mantenimento di un corretto rapporto di natura contrattuale e/o commerciale.

CLIENTI E COMMITTENTI

L'Ente orienta la propria attività alla soddisfazione ed alla tutela dei propri clienti o di qualsiasi altro committente, pubblico o privato.

La gestione di tali rapporti deve essere improntata ai principi di cortesia, disponibilità e professionalità, garantendo risposte rapide e qualificate e avendo cura di esaminare eventuali suggerimenti e segnalazioni di reclamo.

L'Ente adempie correttamente agli obblighi ed agli impegni contrattuali assunti fornendo informazioni chiare, complete, conformi e pertinenti alla prestazione erogata.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'Ente intrattiene con la Pubblica Amministrazione e, in generale, con le istituzioni pubbliche rapporti trasparenti e improntati alla massima collaborazione e correttezza.

È fatto espresso divieto al personale di tenere comportamenti che possano dare adito ad ambiguità o che possano dissimulare mancanza di trasparenza, quali:

- la dazione o la promessa di denaro, omaggi o altre utilità a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio allo scopo di influenzarne le decisioni in vista di trattamenti favorevoli o prestazioni indebite;
- condotte che possano essere anche soltanto interpretate come aventi natura collusiva o comunque possano essere idonee a pregiudicare i principi del presente Codice Etico;
- la presentazione di dichiarazioni false a organismi pubblici, al fine di ottenere erogazioni pubbliche, contributi/finanziamenti agevolati, oppure concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi;
- il sollecito di informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

👍 CHE COSA FARE

Non tollerare alcuna forma di corruzione.

ENTI, ASSOCIAZIONI SINDACALI E ORGANI DI INFORMAZIONE

L'Ente non favorisce né discrimina, direttamente o indirettamente, alcuna organizzazione di carattere politico o sindacale.

I rapporti con la stampa e con i mezzi di comunicazione ed informazione, per quanto attiene alla divulgazione di informazioni relative all'attività di EBAT devono essere tenuti solo da soggetti a ciò espressamente designati dall'Ente.

Le comunicazioni verso qualunque organo di informazione devono essere veritiere, chiare, trasparenti, non ambigue o strumentali; le informazioni devono essere coerenti, omogenee ed accurate.

👍 CHE COSA FARE

Comunicare in modo trasparente e veritiero.

6. ATTUAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO**Diffusione, informazione e formazione**

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni all'Ente attraverso apposite attività di informazione e formazione.

L'Ente predispone e realizza un piano periodico per le attività di diffusione, informazione e formazione finalizzato a diffondere la conoscenza dei principi etici e norme di comportamento previste dal Codice Etico.

Organismo di Vigilanza

Il controllo sull'attuazione e sul rispetto del presente Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è affidato all'Organismo di Vigilanza (OdV), il quale, ai sensi del D.Lgs. 231/01, ha il compito di raccogliere le segnalazioni di possibili violazioni al Codice Etico e al Modello, di promuovere le verifiche più opportune circa la natura e la gravità della violazione e di comunicarne l'esito agli organi competenti.

Segnalazioni

L'Ente provvede a stabilire canali di comunicazione attraverso i quali i soggetti interessati potranno rivolgere le proprie segnalazioni in merito al Codice Etico o a sue eventuali violazioni direttamente all'OdV che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione.

L'OdV agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione.

L'Ente si impegna a tutelare la riservatezza dell'identità del segnalante (whistleblower) e a garantire la tutela, ai sensi del d.lgs. 24/2023 che recepisce la Direttiva UE 1937/2019, fatti salvi gli obblighi di legge.

Violazioni del Codice Etico

La violazione del Codice Etico e del Modello compromette il rapporto di fiducia tra L'Ente e il soggetto che commette la violazione (soci, amministratori, dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori). Qualora accertate, le violazioni saranno perseguite con tempestività mediante l'adozione dei provvedimenti disciplinari previsti dal Sistema Disciplinare, che costituisce parte integrante del Modello, in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento e dal Codice Civile.

L'osservanza del Codice Etico costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 del Codice Civile (obbligo di diligenza).

La violazione di tale obbligo costituisce inadempimento contrattuale e, pertanto, potrà essere causa di risoluzione del contratto, fatto salvo l'eventuale risarcimento dei danni derivanti all'Ente da tale violazione.

I terzi destinatari (fornitori, consulenti, partner, etc.) sono chiamati al rispetto delle disposizioni del presente Codice Etico e l'osservanza dello stesso costituisce presupposto per la prosecuzione del rapporto commerciale o di collaborazione in essere con L'Ente.